

In breve

ASSISTENZA INTEGRATIVA

Stella confermato alla guida di Cadiprof per quattro anni

Gaetano Stella è stato riconfermato presidente della Cassa di assistenza sanitaria integrativa degli studi professionali (Cadiprof). È quanto ha deciso ieri l'assemblea dei soci della Cassa, che ha votato il rinnovo delle cariche del Comitato esecutivo per il prossimo quadriennio. Vicepresidente è stato nominato Davide Guarini, in rappresentanza della Fisascat Cisl. Oltre al presidente Stella, la parte datoriale risulta composta da: Silvio Regis,

Stefano Poeta, Miriam Dieghi (Confprofessioni), Calogero Lo Castro (Confedertecnica) e Luciano Dattilo (Cipa). Per la parte sindacale nel Comitato esecutivo sono stati eletti: Michele Carpinetti e Danilo Lelli (Filcams Cgil), Dario Campeotto (Fisascat Cisl), Gabriele Fiorino e Paolo Proietti (Uiltucs). Il collegio sindacale sarà presieduto da Antonella Milici (Filcams Cgil) e composto da Fazio Segantini (Confprofessioni) e Alessandro Cascione (Uiltucs).



C'è il rating del welfare per premiare i migliori

È alla sua seconda edizione il Welfare Index Pmi promosso da Generali Italia. Più di 3.400 imprese si sono fatte studiare per trovare esperienze da imitare

E' in arrivo la seconda edizione del Welfare Index Pmi. L'indagine - e i premi connessi alle aziende più virtuose nei piani di welfare per i propri dipendenti - è stata promossa da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni datoriali e professionali italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato oltre a **Confprofessioni**. L'iniziativa aveva avuto il suo battesimo lo scorso anno. La novità di quest'anno riguarda il rating che viene attribuito alle Pmi che si sono fatte analizzare.

RICERCA E PREMIO

La ricerca, condotta da Innovation Team, rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del welfare aziendale in Italia. L'edizione 2017 verrà presentata il prossimo 28 marzo a Roma presso l'università Luiss Guido Carli. Durante l'evento di presentazione - patrocinato dalla Presidenza del Consiglio - saranno premiate le prime tre classificate di ogni settore e attribuite quattro menzioni speciali alle piccole e medie imprese migliori.

Alle imprese partecipanti, Welfare Index PMI mette a disposizione una misura del proprio livello di welfare, considerando 12 aree di welfare aziendale (dalla previdenza complementare alla sanità integrativa, dalle

iniziative di conciliazione vita-lavoro alla formazione e al sostegno alla mobilità, per fare alcuni esempi delle "voci" su cui vengono interrogate le esperienze delle aziende). Ogni impresa, attraverso il sito www.welfareindexpmi.it, può accedere a un servizio gratuito per misurare le proprie iniziative di welfare e confrontarsi con le esperienze più avanzate del proprio settore. L'obiettivo è quello di diffondere la cultura del welfare aziendale come leva di crescita per le piccole e medie imprese italiane, che rappresentano almeno l'80% della for-

za lavoro del Paese.

IL 28 MARZO A ROMA I DATI DELLA RICERCA CON CONFINDUSTRIA, CONFAGRICOLTURA, CONFARTIGIANATO E CONFPROFESSIONI

Il club delle Pmi aderenti all'annuale Rapporto Welfare Index Pmi ha superato quest'anno quota 3.400, il 60% in più dell'edizione del 2016. Alle aziende industriali e agricole si sono aggiunte le imprese dell'artigianato, del commercio, dei servizi, del terzo settore e delle attività di studi e servizi professionali.

IL CLUB DEI VIRTUOSI

«Quest'anno il Welfare Index Pmi introduce un nuovo strumento: il rating Welfare Index Pmi, che raggruppa tutte le aziende in 5 classi di merito», spiega Lucia Sciacca, responsabile comunicazione e responsabilità sociale di Generali Italia.

«E' la conferma che l'obiettivo di Generali Italia con questa iniziativa - aggiunge Sciacca - è di favorire un cambiamento culturale nelle Pmi offrendo anche strumenti che valorizzino l'azione degli imprenditori. Il rating serve a questo: con un valore crescente da 1W a 5W, lo scopo è di

permettere alle imprese di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile, facendo diventare il rating un vantaggio competitivo oltre che a stimolare un percorso di crescita».

Sono 22 le aziende che hanno ottenuto le 5W, sono storie d'eccellenza, ovvero aziende che hanno attuato un ampio ventaglio di iniziative per il benessere dei lavoratori e delle loro famiglie, con soluzioni originali.

Crescita culturale, nuova consapevolezza. Il welfare aziendale fa crescere l'impresa e l'assicura-

zione contribuisce a questo processo: «Con l'iniziativa Welfare Index Pmi abbiamo voluto investire nel segmento più cospicuo delle imprese italiane, in termini di fatturato, occupazione e impatto sociale: le Pmi» conclude Andrea Mencattini, che di Generali Italia è responsabile Controlate assicurative e Rapporti istituzionali.

Mario Baroni



Da sinistra a destra Andrea Mencattini, Lucia Sciacca di Generali Italia e Enea Dallaglio di Innovation Team. Nella foto in alto Gianluca Perin



I Rating Welfare Index PMI 2017

Rate	Categoria	Motivazione
WWWWWw	WELFARE CHAMPION	Imprese con un sistema di welfare aziendale di ampiezza molto rilevante (con iniziative in almeno 8 aree), intensità elevata (più di un'iniziativa per area), orientamento all'innovazione, rilevante impegno economicoorganizzativo e coinvolgimento dei lavoratori.
WWWWW	WELFARE LEADER	Imprese con un sistema di welfare aziendale di rilevante ampiezza (con iniziative in almeno 6 aree), discreta intensità (più di una iniziativa in alcune aree), e coinvolgimento dei lavoratori.
WWW	WELFARE PROMOTER	Imprese con un sistema di welfare aziendale caratterizzato da ampiezza superiore alla media (con iniziative in 5 o 6 aree secondo la classificazione Welfare Index PMI), discreta intensità.
WW	WELFARE SUPPORTER	Imprese con ampiezza media di welfare aziendale, attive in 3 o 4 aree secondo la classificazione Welfare Index PMI.
W	WELFARE ACCREDITED	Imprese nella fase iniziale di sviluppo del welfare aziendale, attive fino a 3 aree secondo la classificazione Welfare Index PMI.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Previdenza integrativa, Gaetano Stella riconfermato alla presidenza di Cadiprof (studi professionali)

LINK: [http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=201703222033302740&chkAgenzie=ITALIAOGGI&titolo=Previdenza integrativa, Gaetano Stella r...](http://www.italiaoggi.it/news/dettaglio_news.asp?id=201703222033302740&chkAgenzie=ITALIAOGGI&titolo=Previdenza%20integrativa,%20Gaetano%20Stella%20r...)

TempoReale Previdenza integrativa, Gaetano Stella riconfermato alla presidenza di Cadiprof (studi professionali) Gaetano Stella è stato riconfermato presidente della Cassa di assistenza sanitaria integrativa degli studi professionali (Cadiprof). Lo ha deciso l'assemblea dei soci della Cassa, riunita il 22 marzo, che ha proceduto al rinnovo delle cariche del Comitato esecutivo per il prossimo quadriennio. Vicepresidente è stato nominato Davide Guarini, in rappresentanza della Fisascat Cisl. Oltre al presidente Stella, la parte datoriale risulta composta da: Silvio Regis, Stefano Poeta, Miriam Dieghi (in rappresentanza di **Confprofessioni**) e Calogero Lo Castro (Confedertecnica) e Luciano Dattilo (Cipa). Per la parte sindacale nel Comitato esecutivo sono stati eletti: Michele Carpinetti e Danilo Lelli (Filcams Cgil), Dario Campeotto (Fisascat Cisl), Gabriele Fiorino e Paolo Proietti (Uiltucs). Il collegio sindacale sarà presieduto da Antonella Milici (Filcams Cgil) e composto da Fazio Segantini (**Confprofessioni**) e Alessandro Cascione (Uiltucs). ha commentato Stella. .

Welfare Index PMI, tutti i dettagli

LINK: <http://formiche.net/2017/03/22/welfare-index-pmi-tutti-dettagli/>

"In un momento storico in un cui il welfare pubblico non è sufficiente, sono le imprese a doversene fare carico, soprattutto le Pmi in cui sono impiegati l'80% dei dipendenti privati italiani. Ed è ovvio che le nostre piccole e medie imprese debbano essere supportate in questo percorso per migliorare il benessere dei lavoratori e portare benefici anche all'impresa stessa". A dirlo a Formiche.net è Lucia Sciacca, direttore Comunicazione e Sostenibilità di Generali Country Italia che è promotrice di Welfare Index PMI, iniziativa promossa da Generali Italia con la partecipazione delle maggiori confederazioni italiane: Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e **Confprofessioni**, giunta alla seconda edizione e mirata a diffondere la cultura del welfare in Italia. L'evento si terrà il prossimo 28 marzo a Roma, presso la sede dell'Università Luiss Guido Carli, alle ore 9:45 alla presenza del ministro Giuliano Poletti. Il progetto, sviluppato con le principali associazioni di categoria, comprende innanzitutto un rapporto che fotografa per la prima volta la situazione del welfare delle piccole e medie imprese in Italia. IL WELFARE E LE PMI "In tema di welfare, le grandi imprese anche nel nostro Paese sono maggiormente strutturate e offrono soluzioni, anche evolute, ai propri dipendenti - spiega Sciacca - Necessitano invece di un sostegno le Pmi, che nell'ossatura produttiva italiana hanno un peso importantissimo. In molti casi il welfare è poco conosciuto, ma ci sono altrettante realtà in cui, quando aumenta la conoscenza, aumentano le pratiche di welfare per i dipendenti, anche grazie agli incentivi e agevolazioni pubbliche". IL REPORT Per fare una fotografia ancora più precisa, la ricerca 2017 ha analizzato gli impatti in termini di produttività, grado di soddisfazione e livello di fidelizzazione dei lavoratori oltre che di reputazione. "In questa edizione, nell'indagine sono state coinvolte oltre 3.400 aziende, il 60% in più del 2016 - sottolinea Sciacca -. La ricerca rappresenta la prima mappatura sistematica della diffusione del Welfare aziendale, che quest'anno si è allargata da tre ai cinque settori produttivi- agricoltura, industria, artigianato, commercio e servizi, studi e servizi professionali - e al terzo settore". LE AREE DELL'INDAGINE L'indagine ha analizzato le attività delle Pmi in 12 aree di Welfare aziendale, da quelle più classiche della previdenza e della sanità integrativa, fino alla conciliazione vita-lavoro, al sostegno economico e alla formazione dei dipendenti e dei familiari; ma anche cultura, ricreazione e tempo libero fino all'integrazione sociale e al sostegno dei soggetti deboli e al welfare allargato al territorio. I dati saranno pubblicati il prossimo 28 marzo. "I dati dello scorso anno vedevano il 40% di aziende attive in almeno 4 aree e il 10% in almeno 6 aree", continua Sciacca. Un risultato che sembra incoraggiante, ma che in realtà mostra quanta strada ci sia ancora da fare nel percorso verso un sistema di welfare integrato. L'EDIZIONE DEL 2017 Nell'edizione 2017 è stata introdotta una importante novità: il Rating Welfare Index Pmi, che è stato attribuito a tutte le imprese partecipanti e che permette loro di comunicare il proprio livello di welfare in modo immediatamente riconoscibile trasformandolo in un vantaggio competitivo. "Il rating si basa su un modello di misurazione che considera, per ognuna delle 12 aree di welfare aziendale, l'ampiezza e la tipologia delle iniziative attuate, il livello di proattività dell'impresa e il grado di coinvolgimento dei lavoratori nelle scelte", spiega Sciacca. A ogni azienda partecipante è stato attribuito un valore di rating che va da 1W a 5W in ordine crescente in base alla pervasività del welfare applicato in azienda. Le imprese con rating di 1W "sono nella prima fase di sviluppo del welfare aziendale, mentre il punteggio 2W è stato attribuito alle imprese attive mediamente in 3-4 aree della classificazione Welfare Index Pmi". Vanno 3W alle imprese con ampiezza di iniziativa superiore alla media (5-6 aree di welfare aziendale presidiate); più di una iniziativa in alcune aree; presenza di iniziative autonome oltre le misure previste dai contratti collettivi nazionali. LE IMPRESE PIU' VIRTUOSE "Le aziende più virtuose, infine - evidenzia Sciacca - sono quelle con rating di 5W, che hanno un sistema di welfare aziendale caratterizzato da ampiezza molto rilevante (almeno 8 aree coperte nella classificazione Welfare Index Pmi), intensità elevata (normalmente più di un'iniziativa per area, anche oltre le misure previste dai contratti

collettivi nazionali), orientamento all'innovazione sociale, rilevante impegno economico-organizzativo e sistematico coinvolgimento dei lavoratori". Si fermano invece a 4W le imprese che hanno attività in almeno 6 aree della classificazione Welfare Index PMI, anche con più di una iniziativa in alcune aree, e che coinvolgono i lavoratori. L'OBIETTIVO "L'obiettivo finale di questa iniziativa - conclude - è creare cultura sul welfare e presentare alle imprese casi di applicazione reale che siano scalabili. L'interesse è elevato, anche perché in questo momento gli incentivi fiscali spingono ad applicare politiche sempre più intensive di welfare, insieme alla consapevolezza che avere lavoratori soddisfatti sia un grosso stimolo alla produttività e un aspetto che incide sulla reputazione aziendale".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cadiprof: Gaetano Stella confermato alla guida della Cassa

LINK: <http://www.ipsoa.it/documents/lavoro-e-previdenza/pensioni/quotidiano/2017/03/23/cadiprof-gaetano-stella-confermato-alla-guida-della-cassa>



Cadiprof: Gaetano Stella confermato alla guida della Cassa Pensioni Condividi Facebook Twitter LinkedIn Google+ Mail Arriva la riconferma alla presidenza della Cassa di assistenza sanitaria integrativa degli studi professionali per Gaetano Stella. Così ha deciso l'assemblea dei soci riunitasi il 22 marzo. Per i prossimi quattro anni la gestione sarà orientata al welfare in favore dei lavoratori dipendenti degli studi professionali e ad apposite garanzie per i liberi professionisti. Sullo stesso argomento Prodotti Diritto & Pratica del Lavoro e. 380,00 Previdenza 2017 e. 115,00 Diritto e processo del lavoro e della previdenza sociale e. 210,00 (-15%) e. 178,00 Gaetano Stella è stato riconfermato presidente della Cassa di assistenza sanitaria integrativa degli studi professionali (Cadiprof). E' questo il risultato dell'assemblea dei soci della Cassa, riunita il 22 marzo, in seno alla quale si è proceduto al rinnovo delle cariche del Comitato esecutivo per i prossimi quattro anni. Vicepresidente è stato nominato Davide Guarini, in rappresentanza della Fisascat Cisl. Insieme a loro eletti anche Silvio Regis, Stefano Poeta, Miriam Dieghi (in rappresentanza di **Confprofessioni**) e Calogero Lo Castro (Confedertecnica) e Luciano Dattilo (Cipa). Per la parte sindacale nel Comitato esecutivo sono stati eletti: Michele Carpinetti e Danilo Lelli (Filcams Cgil), Dario Campeotto (Fisascat Cisl), Gabriele Fiorino e Paolo Proietti (Uiltucs). Il collegio sindacale sarà presieduto da Antonella Milici (Filcams Cgil) e composto da Fazio Segantini (**Confprofessioni**) e Alessandro Cascione (Uiltucs). Il contenuto dell'intero articolo è riservato agli abbonati di IPSOA Quotidiano. Se sei già abbonato, esegui il login per accedere. NON SEI ANCORA ABBONATO? Prova a soli 12,90 euro al mese! Accesso a tutti i contenuti integrali, crediti formativi, rassegna stampa, G.U. e edizione quotidiana in PDF. e. 250,00 + IVA (-38%) e. 154,00 + IVA </div